

## Pressemitteilung – Comunicato stampa

Die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt berichtet:

### Insgesamt positive Entwicklung im produzierenden Gewerbe

Durchschnittlich 47 000 Arbeitnehmer waren im Vorjahr im produzierenden Gewerbe beschäftigt. Dies sind um 1 400 mehr als 2001. Die Entwicklung innerhalb dieses Sektors war jedoch je nach Branche unterschiedlich.

Während das Bauhandwerk starke Zuwächse verzeichnen konnte und lediglich im Vorjahr einige wenige Arbeitsplätze einbüßte und die Bauindustrie über all die Jahre Steigerungen bei den abhängig Beschäftigten vermelden konnte, ist die Situation im verarbeitenden Gewerbe etwas weniger erfreulich.

So waren die Jahre 2004 und 2005 im verarbeitenden Gewerbe des Handwerks durch leichte Rückgänge gekennzeichnet, das Jahr 2006 hingegen brachte wieder einen Aufschwung. In der Industrie ist der Zeitraum 2001-2006 teilweise durch Arbeitsplatzverluste gekennzeichnet. Insgesamt sind dort aber nur 400 der ursprünglich 22 800 Stellen verloren gegangen.

L'Osservatorio mercato del lavoro informa:

### Sviluppo complessivamente positivo nel settore produttivo

47 000 erano in media i lavoratori dipendenti nel settore produttivo lo scorso anno, 1 400 in più rispetto al 2001. Se nel suo complesso il settore mostra uno sviluppo certamente positivo, i singoli rami che lo compongono presentano una realtà ben più articolata.

Mentre l'edilizia artigianale negli ultimi 5 anni si è distinta per forti incrementi occupazionali – con la sola eccezione del 2006 quando ha perduto alcuni posti di lavoro – e l'industria edilizia ha segnalato nel corso del medesimo periodo sempre aumenti di occupati dipendenti, la situazione presso le attività manifatturiere offre un quadro meno rassicurante.

Le attività manifatturiere nell'ambito dell'artigianato hanno mostrato tra il 2004 e 2005 lievi flessioni e una nuova ripresa nel 2006. Il ramo industriale invece nel corso del quinquennio 2001-2006 presenta diverse perdite occupazionali, che complessivamente hanno coinvolto in ogni caso solo 400 posti dei 22 800 inizialmente occupati.

